

Operette Morali Con I Pensieri In Appendice I Grandi Classici Multimediali Vol 11

I Pensieri di Giacomo Leopardi, una raccolta di centoundici riflessioni sull'uomo e la società, uscirono postumi nel 1845 a cura dell'amico Antonio Ranieri. Molti progetti leopardiani vennero via via abbandonati dall'autore stesso, sopraffatto dall'insorgere di nuove idee; i Pensieri tuttavia appartengono alle iniziative interrotte per cause esterne. A Napoli, infatti, dove il poeta si trovava in compagnia di Ranieri dal 1833, la stampa delle sue Opere presso Starita viene interrotta, e così anche la pubblicazione dei Pensieri, a cui Leopardi intendeva affidare le sue riflessioni sul carattere degli uomini e la loro condotta in società, come si esprime egli stesso pochi mesi prima di morire, nel 1837, in una lettera a De Sinner. Il filosofo morale non può distogliere lo sguardo dalla condizione in cui l'uomo si dibatte: è da questo convincimento che nasce quel "machiavellismo di società" che Leopardi intende mettere in risalto attraverso queste sue riflessioni. I Pensieri sono un modo originale di riutilizzare materiale dello Zibaldone e fanno da eco alle Operette morali e al Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani: tutti scritti accomunati dalla tensione civile e morale che animano il pensiero filosofico di Leopardi. Questa edizione digitale presenta le caratteristiche della collana Firiwizzo Meista diretta da Giuseppe Landolfi Petrone: l'innovativa struttura del testo basata sulla numerazione dei paragrafi e un apparato di note essenziale, che rimanda per quanto possibile a risorse disponibili in rete.

In-depth history of Italian literature and culture, Middle Ages to end of 20th century.

Provides image and full-text online access to back issues. Consult the online table of contents for specific holdings.

Scritte tra il 1824 e il 1832, le Operette morali sono tra i più alti capolavori della letteratura italiana: prose e dialoghi che hanno per protagonisti personaggi storici, tra cui Tasso, Parini, Plotino, Copernico, e immaginari, come gnomi e folletti, maghi e diavoli; ma anche figure allegoriche ed emblematiche, come Terra e Luna, Sole e Morte. I temi sono gli stessi che percorrono le liriche dei Canti: il rapporto dell'uomo con la storia, con i suoi simili e con l'indifferente Natura; il confronto tra i valori antichi e la degenerazione del presente; la potenza delle illusioni, l'infelicità, la gloria vana o impossibile, la noia nemica. La sorprendente modernità di quest'opera sta nella novità di linguaggio e di stili, nella variazione del tono dal fantastico al satirico al comico, pur nel costante tentativo di chiarire con inesausta forza di carattere un'amara filosofia. Il commento di Laura Melosi guida alla comprensione puntuale del testo, delle sue variate forme, dell'originalità dei suoi temi, nonché del suo rapporto con lo Zibaldone. Arricchiscono questa edizione l'introduzione e i nuovi apparati: validi strumenti per conoscere la massima opera in prosa del poeta italiano.

Alongside his monumental Notebooks and the poems collected in Canti, which make him one of Italy's greatest and best-loved poets, Giacomo Leopardi penned a number of fictional pieces, mostly in the form of gently humorous dialogues, in which he dealt with philosophical ideas and many of the metaphysical questions that preoccupied his restless spirit. First published in 1827 and here presented in a new translation by J.G. Nichols along with Thoughts, Leopardi's own selected pearls of wisdom and gems of social observation, this volume will enchant both those who are familiar with and those who are new to the works of Italy's last great polymath.

[Copyright: d4e8b6145a3e2365067f4b64fc513e68](https://www.d4e8b6145a3e2365067f4b64fc513e68)